Articolo 31

Aziende particolarmente pericolose

Sono aziende che espongono a pericoli particolari la vita o la salute dei lavoratori (art. 5 cpv. 2 lett. c della legge) in particolare:

a. le aziende, nelle quali materie esplosive, particolarmente infiammabili o particolarmente nocive sono trasformate o immagazzinate;
b. le altre aziende, nelle quali il pericolo di infortuni, malattie e spossamento per i lavoratori è, secondo l'esperienza, particolarmente grande.

Si tratta qui di pericoli maggiori rispetto a quelli che si riscontrano in una normale azienda industriale. I pericoli particolari possono sussistere anche allo stato latente o essere causati dalla negligenza di un lavoratore. È importante ricordare che le aziende particolarmente pericolose secondo la legge sul lavoro non corrispondono alle aziende con pericoli particolari secondo la Direttiva concernente l'appello ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro (MSSL, Direttiva CFSL 6508).

Lettera a

Gas, polveri e liquidi infiammabili non sono considerati materie esplosive, anche se in determinate concentrazioni, a contatto con l'aria, queste sostanze o i loro vapori possono dare luogo a miscele esplosive. La distinzione si basa sulla seguente considerazione: le materie esplosive si caratterizzano per una propensione permanente ad esplodere insita nella loro composizione, che non può essere modificata.

Oltre alle materie che comportano pericoli «tradizionali» quali incendi ed esplosioni, si annoverano fra i pericoli particolari anche le materie che emanano radiazioni ionizzanti.

Lettera b

Qui di seguito è riportato un elenco di attività per le quali, stando all'esperienza, il pericolo di infortuni, malattie e spossamento è particolarmente grande. L'elenco non è esauriente ma ha valore indicativo.

- Utilizzazione di virus, batteri e altri microorganismi che, emessi nell'ambiente, possono provocare malattie gravi (gruppi di rischio 3 e 4 dell'ordinanza del 25 agosto 1999 sulla protezione dei lavoratori dal pericolo derivante da microorganismi (OPLM), RS 832.321).
- Trattamento o utilizzazione di sostanze radioattive aperte.
- Produzione, trattamento o utilizzazione di sostanze altamente tossiche, in particolare gas, che anche in piccolissime quantità possono essere letali o provocare danni permanenti alla salute.
- Trattamento di rifiuti speciali che, per la loro composizione o per il trattamento che richiedono, comportano pericoli particolari per la salute dei lavoratori (ad es. rifiuti contenenti diossina, rifiuti chimici e simili non meglio definiti, rifiuti edili).

Per il trattamento di rifiuti speciali vengono utilizzate le stesse sostanze impiegate nelle industrie chimiche o nell'edilizia. Il pericolo è però notevolmente maggiore che in questi ultimi casi poiché i rischi sono più difficili da controllare: spesso gli imballaggi non sono etichettati o lo sono in modo errato e le miscele fornite non sono indicate. Un altro rischio è costituito dal fatto che i pericoli non sempre sono direttamente individuabili (es. amianto nei rifiuti edili).